

ABBONAMENTI: Per l'isola e tutta l'Italia, all'anno Lire 42; al semestrale Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3. Linea copie cent. 10. — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono inaucun caso. — Uffici di direzione in Via Sissano 8, II p. — Telefono Interurbano N. 900 — Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 — Telefono 158. — Ufficio di redazione dalle 10 alle 13 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

INSEGNAMENTI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi come per gli altri. — Partecipazioni di comunisti: avvisi 401. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle note. — Mercato il doppio, marxismo il triplo. — Notizia nel corpo del giornale (colonna della Redazione) Lire 2 la riga. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Le dimissioni dell'intero gabinetto

A domenica il giuramento dei nuovi ministri - La riapertura della Camera

ROMA, 12. — Nella seduta di stamane del consiglio dei ministri, il presidente ha comunicato le dimissioni di alcuni membri del gabinetto.

Tutti i ministri, confermando ciò che precedentemente avevano dichiarato in vista della situazione politica e parlamentare, hanno deciso di mettere i portafogli a disposizione del presidente del consiglio.

La costituzione del nuovo gabinetto seguirà immediatamente. La nuova composizione ministeriale poggerà su larga base parlamentare: tutti i settori della Camera vi saranno rappresentati, esclusi i socialisti.

Domenica mattina i nuovi ministri giureranno e forse nella giornata stessa prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri.

Il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera giovedì prossimo.

Tittoni a colloquio da Deschanel

PARIGI, 12. Il presidente della repubblica Deschanel ha ricevuto l'on. Tittoni.

La rivoluzione in Italia!

VIENNA, 12. L'incaricato d'affari italiano marchese Torretta ha dichiarato a un redattore della «Neue politische Korrespondenz» che le affermazioni secondo le quali in Italia vi sarebbe la minaccia di uno scoppio della rivoluzione costituiscono una tendenziosa invenzione. La situazione interna del paese è normale e non dà luogo ad alcuna apprensione.

Il nuovo gabinetto ungherese

VIENNA, 12. Si ha da Budapest: Il governatore Horthy ha designato il vicepresidente dell'assemblea nazionale Simonyi Semanán come presidente del consiglio. Simonyi Semanán comincerà domani le trattative per il nuovo gabinetto.

Il futuro ambasciatore francese a Roma

PARIGI, 12. — Fra le personalità di cui si fa il nome per il posto di ambasciatore a Roma citasi in primo luogo Jules Cambon ex ambasciatore a Berlino. Par'è anche di Charles Benoist, ministro d'Africa.

Arresti per l'incidente di Berlino

BERLINO, 12. — Il capitano Platten, compromesso nell'incidente avvenuto all'Hotel Adlon fu arrestato e condotto col principe Giacchino di Prussia in prigione. Il principe interrogato negò i fatti d'altrigi, ma le deposizioni dei camerieri dell'Adlon e del conte Metternich sono esplicito a tale riguardo.

Le proposte di pace russe alla Polonia

VARSAVIA, 12. È stato pubblicato il testo dell'ultima proposta di pace della Russia bolscevica alla Polonia, redatta da Cierwin e inviata con radio-telegrammi da Mosca.

Cierwin afferma che il popolo russo desidera la pace soprattutto col popolo polacco. Le operazioni polacche contro le regioni bolsceviche dell'Ucraina sarebbero dirette secondo Cierwin contro quelle regioni solo perché il popolo ucraino è alleato della Russia sovietistica. L'offensiva militare intrapresa da soviet sarebbe necessaria conseguenza della fazione polacca.

CAMERA FRANCESE

Ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano

PARIGI, 12. — Alla fine della seduta della camera il governo presentò un progetto di legge proponente il ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

PARIGI, 12. La relazione che accompagna il progetto di legge presentato dalla camera dai deputati per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano dice che i principi laici iscritti nelle basi delle istituzioni repubblicane non sono e non possono più essere messi in discussione. «Il regime della separazione è curato definitivamente nei nostri costumi e nelle nostre leggi, perciò la repubblica è sempre più libera di prendere quelle misure che sono raccomandate nell'interesse della Francia nel mondo. Il governo della repubblica ritiene giunto il momento di rinnovare col governo pontificio le tradizionali relazioni.

La diplomazia francese deve essere presente là ove si discutono delle questioni che interessano la Francia. Essa non potrebbe rimanere assente dalla sede di un governo spirituale, presso il quale la maggior parte degli stati hanno avuto la cura di farsi rappresentare.

L'entrata in vigore dei trattati di pace mette fine alla guerra mondiale e rende particolarmente opportuna la ripresa delle relazioni col Vaticano.

Nella costante cura di eliminare i generali nuove divisioni negli incessanti sforzi di

raggiungere una pace internazionale durante non abbiamo il diritto di trascurare alcun appoggio, ma dobbiamo ricercare tutti i concorsi.

La relazione continua dicendo: Ogni variazione di frontiera nell'Europa centrale solleva delle questioni religiose, specialmente nelle regioni ove le razze sono mescolate e dove i conflitti di nazionalità e di lingua si confondono con quelli dei riti e delle confessioni. La maggior parte di questi litigi sono già in trattazione innanzi alla curia romana e l'intervento di un rappresentante francese è naturale e legittimo per appoggiare le domande dei nostri alleati e per fortificare l'opera dei nostri trattati.

L'influenza del trattato sulle future elezioni presidenziali negli Stati Uniti

LONDRA, 12. — Dato il deciso proposito espresso dal presidente Wilson, nella lettera al senatore Hitchcock, i senatori democratici affermano che ormai non possono fare altro che votare contro la ratifica del Trattato. In America si crede generalmente che ed è significata la fine della lunga lotta e sembra probabile anzi è persuasi che tra pochi giorni il trattato sarà respinto. Esso passerà quindi in eredità a coloro che potranno se mai, vastero come base di un programma per le prossime elezioni presidenziali. A questo proposito sembra impossibile — dice la Morning Post in un'articolo del suo corrispondente da Washington — che Wilson, data la sua salute e per altre considerazioni, possa seriamente pensare di proporre la propria candidatura. Ma tanti i democratici che i repubblicani credono che tale sia la sua intenzione.

Stesso argomento il corrispondente del Times da Washington telegrafia quanto segue:

«Qualche cosa del genere nella lettera inviata dal Presidente Wilson al senatore Hitchcock era atteso. La violenta eloquenza della lettera accoppiata ai violenti attacchi del Presidente contro il governo francese per il suo militarismo, produce molta impressione sul senato. Si comprende che il Presidente sta facendo l'ultimo disperato sforzo per modificare l'opinione pubblica delusa da' suoi svolgersi delle cose in Europa, per costringerla ad arrendersi alla sua volontà e dargli così il modo di intervenire, come ha fatto per l'Adriatico anche nelle altre questioni europee. In ogni modo data l'irritabilità del Presidente e la ferma deliberazione dei repubblicani di non cedere sulle riserve essenziali, non si può dire che la sorte riservata al Trattato sarà dissimile da quella del novembre scorso. La ratifica sarà quindi momentaneamente rinviata di un anno, a quando entrerà in carica il Presidente nuovo».

Le missioni militari in Austria a carico dell'Intesa

VIENNA, 12. La legazione d'Italia dichiara di fondamento l'asserzione di alcuni giornali che le spese delle missioni militari dell'Intesa a Vienna siano a carico dell'Austria e constata anche che le spese della missione italiana sono pagate totalmente dal governo italiano.

Intorno ai negoziati russo-ucraini

VARSAVIA, 12. La missione ucraina in Polonia ha inviato una nota al governo polacco ed anche alle rappresentanze delle potenze alleate in Polonia in relazione ai prossimi negoziati di pace col governo dei soviet.

Il governo della repubblica popolare ucraina dichiara che desidera vivamente la pace e non ha alcuna intenzione aggressiva contro la Russia, poiché pensa solo alla difesa dei suoi diritti sovrani. Esso ritiene che tra la Russia e l'Ucraina non esistono divergenze che non possono essere eliminate pacificamente.

Nonostante il presente atteggiamento aggressivo della Russia, il governo ucraino desidera entrare in rapporti economici con tutti gli stati vicini, non esclusa la Russia allo scopo di prendere accordi per la restaurazione del paese e delle industrie.

ASSEMBLEA REGIONALE CARINZIANA

VIENNA, 12. Si ha da San Vito sul Giano: L'assemblea regionale della Carinzia ha approvato una mozione con la quale richiama l'attenzione del consiglio supremo dell'Intesa sulla situazione della zona di territorio della Carinzia che deve essere sottoposta a plebiscito.

Tale mozione dice che l'occupazione di questa zona da parte delle truppe jugoslave rende impossibile il libero plebiscito previsto nel trattato di Saint Germain e prega il cancelliere Reame di intervenire presso il consiglio supremo e presso i governi dell'Intesa, acciò che vogliano istituire anche prima della ratifica del trattato di pace in commissione incaricata di organizzare il plebiscito.

I ferroviari minacciano lo sciopero

ROMA, 12. — Siamo di nuovo ad una crisi nel momento ferroviario, provocata dal sindacato di Bologna, i cui rappresentanti sono giunti a Roma e sono già stati ricevuti dal Presidente del Consiglio al quale hanno illustrato gli ordini del giorno votati dal consiglio centrale del sindacato di Bologna.

In questi ordini del giorno si protesta assai vivacemente contro una asserita mancata applicazione del concordato che pose fine all'ultimo sciopero. I rappresentanti del sindacato hanno protestato al governo e termine del 16 marzo affinché esso esaudisca le loro richieste, minacciando in caso contrario la ripresa dello sciopero. Una delle richieste del sindacato riguarda l'aumento della rappresentanza del personale nel consiglio di amministrazione dell'azienda. Il sindacato sostiene che dopo l'aumento dei membri del consiglio di amministrazione, sono troppo pochi i cinque posti assegnati sulla base dell'antico e più ristretto sciopero.

Ed intanto in segno di protesta il sindacato ha deciso di astenersi dalle elezioni fin tanto che alle sue aspirazioni non verrà data completa soddisfazione.

LA CONFERENZA DELL'ON. DI GIOVANNI al Politeama Ciccotti

Idiotismo e bestialità

C'è da rimpiangere che a le scene svoltesi ieri al teatro Ciccotti durante la conferenza dell'on. Di Giovanni, non abbia assistito qualche compagno del socialismo ufficiale che sta a Trieste o a Roma, il quale spargesse lacrime di tenerezza e di compianto, quando noi accusiamo il cosiddetto partito socialista locale delle varie colpe, che imperterribile va raccogliendo di mese in mese per la sua via obliqua. Sì, c'è proprio di rimpiangere l'assenza di un tale spettatore dal di fuori. Perché si oserà spudoratamente negare anche stavolta quello che abbiamo sostenuto che il nome d'Italia o quello di qualche suo purissimo marite, se anche socialista, come è Cesare Battisti, è talmente odiato dalla folla maneggiata da quella nota gente, da farli uscire dall'animo improprio, le edizioni, e fischii. Sì, cosa orribile! Ieri Cesare Battisti, morto per l'Italia e per il socialismo, è stato fischiato: come è stato fischiato l'innocente di Garibaldi! Orribile! Tanto orribile che per liberarsi dalla sensazione di schifo che ci dà ancora quella folla fischiante, ricorriamo all'attenzione, all'illusione, che si tratti di idiotismo o di bestialità innocente. Non è, non è possibile; che un socialista sia magari più estremista di Lenin, più settario di Barberis, senza oscurarsi in tal maniera da osare da fischiare alle parole che saltano un martire che è sopra tutte le contese di parte, che è nella storia. Ora per il mondo una fotografia che rappresenta il carnefice di Cesare Battisti: sghignazzanti come belve sazie di sangue, dinanzi al cadavere penzolante. Quel sozzo e turpe gruppo eternato per la storia: risorge alla memoria dinanzi a questa gente, non dissimile nell'aspetto fischiante: mentre per la sua libertà il sangue di Cesare Battisti è stato versato.

Bestialità e idiotismo vorrebbero passare e come maledice il contrabbando sotto l'etichetta di socialismo. No: car. Scostatevi da questo nome troppo santo per coprire le vostre sozzure!

A Pirano l'on. Di Giovanni ha parlato dinanzi a una folla di lavoratori. E dopo il suo discorso un oratore del socialismo locale ha parlato in contraddittorio. Ma quando egli felicemente è voluto offendere la giunta italiana dinanzi ai cosiddetti lavoratori di Pirano, che sanno bene che cosa avesse voluto significare l'oppressione austriaca: la folla come un sol uomo è scattata in piedi e a urlare all'oratore malaugurato: «Fuori l'austriaco!». E l'austriaco è dovuto andarsene accompagnato dall'uno dei lavoratori e da quello di Garibaldi, cantato a una voce dalla massa dei lavoratori, che è socialista, ma non può rinnegare la propria patria!

Ma Pirano non è Pola, dove gli italiani cosiddetti sanno soltanto inebriarsi nel caffè e nelle osterie. La lezione che è dato a Pirano poteva dare anche Pola! La sarà mai?

Cumulosa seduta parlamentare

Una ventina di deputati tra morti e feriti

NEW YORK, 12. — Verso gli ultimi di febbraio al Parlamento della repubblica di Honduras si svolse una violentissima disputa che degenerò in una fiera ferrea, finita con l'uccisione ed il ferimento di venti parlamentari. Tra gli uccisi è il dott. Romulo Duron presidente del Parlamento.

Movimento dei piroscafi

Il distacco del "Caserta"

GIBILTERRA, 12. — L'«Incora» (Nav. generale) proveniente da Genova è partito per il Brasile.

NAIROLI, 12. — Il «Taormina» (nav. gen.) proveniente da New-York arrivò in porto.

BUONES AIRES, 12. — Il «Principessa Malafida» (nav. gen.) partì dal Brasile per Bakar, Barcellona e Genova.

GIBILTERRA, 12. — Il «Re Vittorio» (nav. gen.) proveniente dalla Plata, Brasile, Dakar partì per Barcellona.

GENOVA, 12. — Il «Duca d'Aosta» (nav. gen.) partì per Palermo, New-Jork, Filadelfia.

GENOVA, 12. — L'«America» (nav. gen.) partì da Napoli per New-Jork.

GENOVA, 12. — Il «Caserta» (nav. gen.) incagliato a Castellmare la sera del 28 febbraio, mentre usciva dal porto di Palermo, fu felicemente disincagliato; i danni sono relativamente lievi. Sperasi che il piroscalo possa presto riprendere il mare.

SANTOS, 12. — Il «Tommaso di Savoia» (Lloyd Sabando) partito è per Gibilterra, Genova.

NEW YORK, 12. — Il «Regina Italia» (Lloyd Sabando) partito per Algeri, Napoli, Genova.

GIBILTERRA, 12. — Il «Principe di Udine» (Lloyd Sabando) è partito diretto a Dakar, Rio Santos e Buenos Aires.

CRONACA DI CITTA'

LA CONFERENZA DELL'ON. DI GIOVANNI al Politeama Ciccotti

Quanno alle 17.30 on si presentò affollato pubblico accorso ad ascoltarlo al Ciccotti, un nutrito applauso di simpatia lo salutò. Senonché come ad un cenno convenuto, la frazione massimalista che aveva ricevuto la consegna d'interrompere incominciò a zittire.

Parenti, quale membro organizzatore per il costituente circolo di cultura «Cesare Battisti» presentò l'on. conferenziere, il quale esordì con un sobrio atto del porgere dicendo che gli mancava il lenocinio e l'abilità. «Io», proseguì, nell'esprimere un'idea, un pensiero che vi illumini spiritualmente, sento memorando Cesare Battisti, che questo uomo accoppiò in sommo grado le virtù della nostra razza perché egli dispotò l'ideale e la fede del socialismo a quello del patriottismo.

Egli percorse l'Italia spronando gli animi giacenti e i pigri cuori a sentire quella purissima fede, facendosene banditore con la parola infiammata e con l'esempio sublime, inoltrandosi in olocausto alla grande idea redentrice.

Il suo martirio, di fronte alla patria, ha santificato la difesa dell'italianità delle terre irredente. A ridosso del Passubio, mentre il cannone austriaco vomitava il suo fuoco micidiale, egli il socialista volontario...

A questo punto la frazione massimalista interruppe l'oratore a base di fischii e clamore all'Internazionale. Il pubblico dapprima non sa orientarsi: l'oratore incrocia le braccia e attende. La ragazzaglia massimalista che occupa la galleria eccede oltre misura: vomita il suo settarismo innocente e ferocemente getta contro il proseno una bottiglia vuota. Di fronte a quest'atto brutale il cav. Ghisetti, capo della questura, fa sgomberare da agenti e carabinieri, la ragazzaglia provocatrice che si trova nel loggione.

Le sciancate e altre durano ancora per qualche minuto; mentre rinfiora per il teatro l'on. di Mameli. L'on. Di Giovanni è acclamato dal pubblico e può continuare la conferenza. «È doloroso», prosegue l'oratore, che qui a Pola, durante una manifestazione di alta fedeltà spirituale dedicata al pensiero del grande martire, è doloroso che succeda un'interruzione e di questo genere, perché dà aumento a pensare che un pericoloso perversimento delle coscienze, pseudo socialiste, e di dubbia origine, l'hanno intenzionalmente provocata.

Il fischio è l'espressione di un pensiero negativo. Anche Mefisto, sapeva fischiare: e il grande Goethe ritrasse quel suo figura come spirito negativo, non come spirito ottuso, innocente. I fischiatori di oggi hanno la caratteristica dell'ottusità spirituale, e di ciò mi dolgo, non d'altro.

Ebbene, sappiano essi che Andrea Costa, primo maestro del socialismo italiano, quando il blondo martire fischioso, «berlino», fu reciso dalla corda del boia austriaco, allora già, egli, Andrea Costa, inter-

prete del socialismo italiano disse una parola che fu tutto un credo politico.

Il problema socialista è innanzi tutto problema di educazione. Anche l'episodio di questa sera m'è un insegnamento, un incitamento a diffondere la cultura fra le masse laotriche.

L'oratore, dopo queste osservazioni d'ambiente, passa ad esaminare il tema sul socialismo italiano in rapporto all'esperienza bolscevica in Russia ed in Ungheria. Si sofferma sull'accusa che viene data dai socialisti ufficiali ai riformisti: di aver partecipato alla guerra. Spiega le ragioni per cui il popolo d'Italia con la guerra volle salvaguardare il patrimonio della civiltà democratica. Il centro all'imperialismo biasioso degli Junker tedeschi.

Se la guerra fu dolorosa, costò sacrifici, si rammenti ch'essi erano necessari per evitare peggiori mali. Giustamente l'utopia dell'Internazionale del popolo avrebbe data la configurazione europea nel modo delle libertà nazionali qual'è sta sorgendo da' ruine guerra. La Germania vincitrice non avrebbe dato l'idea di una Lega delle Nazioni, né la possibilità di rivedere un trattato: «vae victis», gridava Bismark nel 1870, e quel grido l'avrebbe gridato E. Kaiser con più potenza.

L'esperimento bolscevico è niente altro che la sostituzione al potere di una classe all'altra. Ma il socialismo predica la giustizia per tutti, non gli esecuzioni profane, la dittatura di una classe sull'altra. Noi predichiamo contro la borghesia dominante, per raggiungere attraverso l'incalzare dei bisogni una riforma radicale favorevole a chi produce, ai lavoratori.

Il rinasimento si è fatto strada in Russia, Lenin ha dovuto riorganizzare le amministrazioni politiche, finanziarie e industriali, richiamando ai dicasteri tecnici e perfino generali che servivano lo Zar.

La rivoluzione, come trasformazione dell'ordine sociale, è costante, si a' un giorno per giorno. Il popolo italiano è refrattario ai modi rivoluzionari distruttori. Nel seno del partito socialista ufficiale lo fanno le due tendenze: quelle di Bombacci e quelle di Turati.

Questasi lotta di tendenze, che si svolge a Roma, risorgerà col buon senso italiano: lo spirito ricostruttivo. Roma l'ha, di cui voi ostentate così gloriose marmoree ricordanze risorgerà dal passato caratteristico a ritemperare lo spirito di rinnovamento e restaurazione di una giustizia produttiva, pacificatrice.

L'oratore che durante tutta la conferenza era ascoltato in un silenzio raccolto e meditato, è salutato da scroscianti applausi.

L'on. Di Giovanni a Dignano

Questa sera alle 19 l'on. Edoardo Di Giovanni terrà una conferenza sul tema «Il socialismo italiano» al teatrino S. Giuseppe.

Comunicazioni al pubblico

Per gli esami di abilitazione dei maestri elementari

Il commissario Generale Civile per la Venezia Giulia con recente disposizione ha indetto una speciale sessione di esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari, che avrà luogo entro il mese di maggio p. v.

a) Le commissioni esaminatrici che avranno sede presso gli Istituti magistrali di Capodistria, di Gorizia e di Udine e presso i Licei femminili di Trieste e Pola abiliteranno all'insegnamento nelle scuole popolari generali con lingua d'istruzione italiana;

b) la commissione che avrà sede presso l'Istituto magistrale di Castua abiliterà all'insegnamento nelle scuole popolari generali con lingua d'istruzione croata;

c) quella che avrà sede a Toinino abiliterà all'insegnamento nelle scuole popolari con lingua d'istruzione croata;

d) alla commissione esaminatrice di Capodistria saranno aggregati commissari per gli esami di abilitazione a) all'insegnamento nelle scuole popolari e del tedesco in scuole con lingua d'istruzione italiana; b) all'insegnamento in scuole con lingua d'istruzione croata, slovena e tedesca per maestri già abilitati per le scuole italiane.

A detti esami potranno essere ammessi tutti i maestri o maestre forniti di attestato di maturità magistrale o di licenza di scuola normale, che abbiano prestato per un biennio (20 mesi d'insegnamento) servizio in scuole popolari delle nuove provincie elementari delle vecchie provincie. Le interruzioni causate dallo stato di guerra non costituiscono impedimento alla computazione del biennio.

Per quanto concerne le modalità e i programmi degli esami d'interessi potranno rivolgersi ai singoli Ispettorati scolastici distrettuali.

Le domande di ammissione all'esame di abilitazione dovranno essere presentate dagli interessati entro il 31 marzo anno corrente al commissario generale civile per la Venezia Giulia per tramite degli ispettori scolastici dei commissariati civili distrettuali. Candidati che presentemente non prestassero servizio presso una scuola pubblica, dovranno inoltre allegare un'attestazione in-

lenta dell'onorevole Biondo nell'insegnamento: lasciatela dal medico d'ufficio.

Agli esami di abilitazione indotti potranno essere ammessi, a tenore delle leggi vigenti anche i candidati che non fossero forniti dell'attestato di esame di maturità magistrale, qualora avessero prestato per almeno 3 anni (30 mesi) servizio soddisfacente presso una scuola popolare generale pubblica o con diritto di pubblicità.

Codesti candidati dovranno dimostrare di conoscere le materie d'insegnamento della scuola popolare.

Si fa presente ai maestri interessati che l'ispezione a cui si sottoposero a norma della circolare 15 gennaio 1919 N. 7850 del Comando Supremo segretariato Generale, non è esonerata dall'esame di abilitazione. E però ove non si sottoposero a detto esame nella sessione di maggio o ne venissero rimandati, perderanno i vantaggi economici conseguenti con l'ispezione accennata.

Sarà stabilito l'ammontare della tassa d'esame.

Per il contenitore di Vittorio Emanuele II

Le famiglie che intendono di ottenere un palco per la commemorazione di domenica sono pregate di prenotarsi oggi dalle 15 in poi nel negozio musica Justini-Decarli. Sono disponibili ancora 30 palchi che verranno assegnati gratuitamente a gruppi di due famiglie.

Piante d'irisantemi gratis.

Si offre l'occasione di poter avere gratis un grazioso dono di 50 piante di irisantemi in 50 varietà extra sceltissime a gran fiore.

La spedizione delle 50 piante verrà effettuata entro il mese di maggio in regola di data dell'arrivo della richiesta, e sarà accompagnata dall'istruzione per le norme di coltivazione.

La richiesta deve essere diretta al signor Radaelli Paolo (Ditta Berti) Stabilimento Ortole, Milano, ed accompagnata della somma di lire 5 (anche con cartolina vaglia) quale rimborso delle spese borsuali per il porto franco ed al domicilio del richiedente, cassetta o cestino per l'imballo, spedizione, corrispondenza ed altre spese, tenendo calcolo che oggi il costo di 50 vasetti di irisantemi extra varia da lire 30 a lire 50 circa.

S. N. «Pieta Julia».

L'iscrizione alle sezioni femminili e allevi si chiudono questa sera.

Coloro che hanno il desiderio di far parte di queste sezioni, possono rivolgersi alla segretaria sociale oggi stesso dalle ore 18 alle 20. (Giardino Regina Elena).

Società di danza per ufficiali.

Questa sera dalle ore 17.30 alle 19.30 nella sala del Fascio Orion ha luogo lezioni di danza moderna. Possono intervenire tutti i signori ufficiali che intendono prendere parte.

Associazione «Allievi Sportivi Polari».

Per questa sera alle ore 20 si radunano nella sede sociale tutti i footballers della prima squadra per ricevere informazioni precise in riguardo al prossimo incontro atletico. Per le 20.30 sono invitati pure tutti i ciclisti.

Consortio arti edili.

Questa sera alle ore 6 pom. seduta delle sezioni pittori e falegnami nella sede consortizia via Sergia 38.

Si raccomanda il puntuale e numeroso intervento di tutti gli interessati.

Unione Sportiva Polosa.

Oggi sabato come al solito dalle 19-21, ballo nella sala sociale di via Dante.

Legg Studentesca Italiana

Si invitano tutti i giocatori componenti la prima squadra di football, ad intervenire oggi sabato, alle 18 nella sede sociale.

OLIMPO D'AMORE Veggasi in ultima pag. di **ADOLFO LOVATI**

TEATRI

La prima del «Rigoletto» al Politeama Clesutti

In un abbigliamento veramente regale compare ieri sulle nostre scene lo spartito verdiano.

Artisti di primo ordine hanno cooperato alla riuscita dello spettacolo.

La musica verdiana incontra sempre il plauso più sconfinato specialmente quando si presenta in una edizione come quella di ieri.

Un pubblico enorme stipava il teatro attento anche dalle voci favorevoli che circolavano in città, voci, che non si smentirono ma ebbero piena riconferma.

Infatti raramente avviene di udire un'interpretazione come quella offerta dal baritone Zanni. Voce magnifica, sempre eguale e limpida in tutta la gamma; scintillante negli acuti sicuri e squallanti; potenza eccezionale ed azione drammatica efficacissima contraddistinguono questo artista, chiamato a più alti destini.

Il baritone Zanni può sentirsi a ragione soddisfatto di se stesso e del pubblico, che lo acclamò durante tutta la memorabile serata.

Da vero trionfo riportò la signorina Di Biondo particolarmente dopo il «Caro nome» sospirato deliziosamente e rimproverato dal pubblico con un formidabile serocio d'applausi che sembrava non volessero finire più.

La signorina Biondo ha una voce di rara bellezza, che sale con facilità ad acute prodigiose; per queste sue doti eccezionali e per la grazia del porgere l'avvenente cantante fu festeggiatissima.

Il tenore Tedeschi, uno dei più decantati artisti della scena lirica, s'impose all'ammirazione del pubblico già dopo la mancanza del primo atto e spiegò tutta la magnificenza dei suoi mezzi vocali nel quarto atto.

Nella parte di Monterone il baritone Tedaldi dimostrò ancora una volta la meravigliosa padronanza della sua voce baritonale.

L'orchestra, guidata egregiamente dal maestro Vasquez, che si rivelò concertatore ottimo.

Il giovane maestro Mario Smareglia, che aveva concertato fino alla prova generale del «Rigoletto», sorpreso da un male molto grave, dovette per imposizione dei medici, assoggettarsi a un riposo completo. Perciò la direzione fu assunta dal maestro Vasquez, che fu più volte chiamato al proscenio fra intensissimi applausi.

Auguriamo al maestro Smareglia che possa presto dimettersi e riprendere la bacchetta direttoriale.

Vanno ricordati la signora Girardi (Madalena), che cantò distintamente; la signorina Benevento (Giovanna), il signor Alessandri (Manlio) e il signor Moschetti (Oino (Borsa)).

Queste affrettate righe avranno in seguito lo sviluppo degno dello spettacolo che meravigliò tutti.

Oggi serata in onore di Maria Polazzi. Canterà l'aria dell'A. Chénier «Le mamma morta».

Domani mattina con il «Rigoletto» alle 10.30. Alla sera serata di gala con le «Nozze Istriane». Lunedì «Rigoletto».

Prossimamente la «Butterfly» di Puccini.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva.

Finalmente è giunto quel gioiello artistico, che denominasi «Lolette» e che anche stasera sarà sullo schermo del nostro salone. Un profondo critico e conoscitore d'arte parlanco di quella perla dell'arte muta che è la protagonista di Lolette, disse, dopo di averla ammirata nelle sue fortissime interpretazioni, che essa è così parlante nei suoi pari atteggiamenti da poter fare a meno di discendere in queste semplici parole sta felicemente sintetizzata l'arte vera della protagonista di Lolette.

Nemmeno a dire del folle a tutte le rappresentazioni.

Cine Leopolda.

Pericolosa e impressionante la ressa di lottatori a tutte le rappresentazioni. Fu davvero un plebiscito popolare quel concorso Ma basti pensare al lavoro che s'è svolto per comprendere la legittimità di quel plebiscito. La «Prateria della morte», il fantastico e superbo orama d'avventure non poteva non aver miglior effetto e successo. La folle è rimasta a bocca aperta dinanzi a quelle strepitose scene e quei quadri inattesi, a quelle meraviglie mai viste e immaginate. Una film che a dei pregi indiscutibili. Rare volte, infatti c'è stato dato di vedere, come in questa pellicola, tanta competenza e conoscenza degli effetti, sia tecnici che artistici ed una tale materializzazione della psiche dei personaggi.

Stasera il colossale capolavoro si ripete.

Cine Italia.

Dopo il trionfo incontrastato del «Proscrittico» ecco finalmente allo schermo la tanto attesa «Roccambole», film non più ultra del bello del contorno del sublime. Il pubblico certo non ha assistito ancora ad una rappresentazione di così alto interesse artistico perché Roccambole è una film sapientemente concepita, piena di pregio comico, piena di attrattive e quello che maggiormente è da rilevare, la mancanza assoluta di trucchi. Si prevede un folle ma pagante.

Una solerte direzione ha deciso di accordare uno sconto del 25 per cento, a coloro che in una sol volta faranno acquisto dei cinque biglietti d'ingresso per i 5 episodi. I biglietti del primo posto possono venir acquistati alla cassa già con oggi dalle ore 10 ant. in poi.

Oggi la diva «Lina Mileffeur» interpreterà il colossale e splendido capolavoro «Il bacio di Dorina»: film che ovunque è stata rappresentata ottiene fragorosi successi.

DIFFIDA

Ieri venerdì, nelle ore pomeridiane tra le 17 e le 18 è sparito dal negozio il mio portafoglio lasciato inavvertentemente sul banco, contenente 1000 lire in contanti e altri documenti, nonché carte di personale importanza.

Lo diffido quella persona che si è impossessata del portafoglio e che è notoriamente riconosciuta anche dalle uniche tre persone che si trovano nel negozio stesso, cioè i signori Archimede de Mullich, Benussi Giovanni e Marzani Edoardo, a restituirmi prontamente il portafoglio con i rispettivi documenti e carte che per me hanno un valore e di tentare pure la somma in questo modo stantini fraudata.

Pola, 1° Marzo 1920.

Simon Rocco

Olive Baic
dott. Salvatore Korabalc
spost
Zagabria, 22 febbraio 1920.

Le persone il cui capo di famiglia si ritrova già alle Bocche di Cattaro e che desiderano trascinarsi colà assieme alle loro masserizie sono invitate di annunciarsi presso la sottoscritta commissione fino al 20 marzo a c.

Commissione trasloco effetti privati ex a.u.

Pattinaggio Minerva
OGGI
Ballo e Concerto
dalle 6.30 in poi
BUFFET ASSORTITO
BANDA CITTADINA
Signor entrata libera
I biglietti d'ingresso per signorine si possono ritirare alla cassa.

OCCASIONE!
Vendesi 1 motocicletta con carrozino marca „Indian“ 9 H.P. e
UNA MOTOCICLETTA con carrozino marca „Wachter“ 9 H.P.
USATE
Per informazioni rivolgersi presso negozio Francesco Duda, via G. Carducci.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva.

Finalmente è giunto quel gioiello artistico, che denominasi «Lolette» e che anche stasera sarà sullo schermo del nostro salone. Un profondo critico e conoscitore d'arte parlanco di quella perla dell'arte muta che è la protagonista di Lolette, disse, dopo di averla ammirata nelle sue fortissime interpretazioni, che essa è così parlante nei suoi pari atteggiamenti da poter fare a meno di discendere in queste semplici parole sta felicemente sintetizzata l'arte vera della protagonista di Lolette.

Nemmeno a dire del folle a tutte le rappresentazioni.

Cine Leopolda.

Pericolosa e impressionante la ressa di lottatori a tutte le rappresentazioni. Fu davvero un plebiscito popolare quel concorso Ma basti pensare al lavoro che s'è svolto per comprendere la legittimità di quel plebiscito. La «Prateria della morte», il fantastico e superbo orama d'avventure non poteva non aver miglior effetto e successo. La folle è rimasta a bocca aperta dinanzi a quelle strepitose scene e quei quadri inattesi, a quelle meraviglie mai viste e immaginate. Una film che a dei pregi indiscutibili. Rare volte, infatti c'è stato dato di vedere, come in questa pellicola, tanta competenza e conoscenza degli effetti, sia tecnici che artistici ed una tale materializzazione della psiche dei personaggi.

Stasera il colossale capolavoro si ripete.

Cine Italia.

Dopo il trionfo incontrastato del «Proscrittico» ecco finalmente allo schermo la tanto attesa «Roccambole», film non più ultra del bello del contorno del sublime. Il pubblico certo non ha assistito ancora ad una rappresentazione di così alto interesse artistico perché Roccambole è una film sapientemente concepita, piena di pregio comico, piena di attrattive e quello che maggiormente è da rilevare, la mancanza assoluta di trucchi. Si prevede un folle ma pagante.

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH

Rappresentante per Fola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

Enrico Prener, Trieste
Via S. Lazzaro 20
Mobili di bambù
Stanze complete
Sconti speciali per rivenditori

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

R. VLAHOV
IL ZARA

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

Impiegate i vostri risparmi nel
VIPRESTITO NAZIONALE
presso
gli uffici delle R. R. Poste
mediante
i libretti per le sottoscrizioni
a rate minime
(Lire 300.000 di premi)

IL 'PROTON.
DA' FORZA
E SALUTE

Continui nuovi arrivi
BIANCHERIA
da uomo e donna
delle primarie fabbriche del Regno
GUGLIELMO FODOR
VIA GIULIA N. 5

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI EMISSIONE. FILIALE DI TRIESTE

Si rende noto che col 1° Aprile p. v. il BANCO DI SICILIA, filia di TRIESTE, inizierà il servizio di Cassa di Risparmio contro rilascio di libretti sia nominativi che al portatore. Per chiarimenti potrà accudirsi presso gli Uffici di Cassa del detto Istituto siti in Via Roma, 5.

Ditta Mastroberardino
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - Vini, Oili, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimenti

Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio
Telefono 19-75
Sede e Stabilimento Enologico proprio
ATRIPALDA (Avelino)

Lo Stato italiano offre ai possessori di qualsiasi fortuna grande o piccola l'ottima occasione di un investimento utile col nuovo

Prestito Nazionale
che assicura la rendita consolidata del 5%

VINI ALL'INGROSSO
G. SANDRI & C. - Trieste

UFFICI: Via Mazzini 12 - Telefono 1977
DEPOSITI in transito: Cisterna Hangar 42 (molo Sanità)
DEPOSITO entro cinta daziaria: Via Valdivivo 28 - Telefono 29-78

Vini dalmati, istriani, meridionali
toscani, piemontesi - Marsala, vermouth, moscato
Aceto di puro vino

LA
MALARIA
ACUTA E CRONICA
è rapidamente e radicalmente guarita col
MAKOZON
Formula del dott. NICO BRUDAGLIO
IL VERO ED UNICO SPECIFICO
SOCIETA' ANONIMA
PROGOTTI ANTIMALARICI
MILANO - Via Brisa, 3
In vendita presso tutte le principali Farmacie

Cani, cavalli ed altre piacevolzze di Guido da Verona

Le due grandi manie di Guido da Verona sono i cani ed i cavalli: manie che, seguitamente, passioni nobilissime. Chi conosce a fondo gli uomini non può non giungere, presto o tardi, ad ammirare profondamente e sinceramente le bestie.

Anni or sono, e a celebrare per la sua squisita bellezza ed eleganza il superbo levriero russo che camminava sempre al fianco del romanziere; oggi, il cane che di solito accompagna Guido da Verona è «Jean Kiki della Fontaine», volgarmente detto Kiki, nato a Maison Laflotte 18 mesi or sono. È iscritto al Kennel Club di Francia come rarissimo esemplare di Chien cane sacro del tempio giapponese. Da Verona afferma, e non in forma che «Kiki» è il «Rosso shintoiata» schopenhaueriano di Lord Bransford, più cezzate che André de Fouquières. Altro bellissimo cane dello scrittore è «Bluettes», futuro moglie di «Kiki». «Bluettes», — ci diceva — da Verona — è «l'unica vergine della sua famiglia, e forse delle sue conoscenze; perché si conservi intatta fino alla giusta nozze la nobile cuccia; iscritta al Kennel Club d'Italia torinese sopra una poltrona presso il letto del romanziere, a piè del quale talvolta si recano anche di far... pipì. Terzo cane della casa di Guido, volgarmente detto Kiki, pare di razza germanica, buon guerriero; quindi lo guarda e da difesa; ma come la tina di Sant'Alfonso, però, a differenza di essa, autentica. Uda come un deputato italiano ed è più scaltro di Giolitti.

Quando ai cavalli da corsa crediamo ozioso fare i nomi; anzitutto i nomi non li ha scelti da Verona e poi i nobili quadripedi mutano spesso proprietario, come le belle donne. Certo, quella dei cavalli è la più fervida passione del romanziere, tantoché ha qualche volta pensato di abbandonare la penna per farsi allevatore di puro sangue. Ma poi ha pensato che «è ratscherché troppo l'Accademia della Crusca, Benedetto Croce, i titoli del «Giornale d'Italia» e della «Tribuna» l'Presidente della Lega per la moralità pubblica, nonché l'esimio professore Giovanni Lauca'one. Onde, per conservare all'Italia queste preziose esistenze ha poi deciso di continuare a... non saper scrivere né in italiano né in francese, come opinarono molti emuli linguisti, dopo aver letto «Miti Bluettes».

Altra passione di Guido da Verona è viaggiare. Ha passato oltre quindici anni della sua giovane vita andando a zonzo per le foreste d'Europa, che conosce quasi interamente per le carovaniere d'Africa, della quale conosce ben tutta la parte Mediterranea e un po' dell'Atlantica. Quantunque la casa materna si sia sempre ospitalmente aperta da Verona non ha casa. Preferisce la vita d'albergo. Passa di città in città, d'albergo in albergo. Ogni anno soggiorna un po' di tempo in Francia; Parigi esercita su di lui un fascino grande; ma ha passato dei mesi, delle settimane, anche in Inghilterra, in Germania, in Austria, in Invezia, in Svezia. In genere, nelle grandi città, talvolta però un villaggio in riva al mare o della landa, — è Paul Hazard che commette l'indiscrezione — aspira la sua felicità e il suo sogno d'un istante. Ha bisogno di cambiamento, e, siccome unica sua legge è il capriccio cambia spesso; vorrebbe cambiare ogni mese. «La mia vita è una raccolta di francobolli...» Pensa di stabilirsi al Transvaal, per sfruttare delle miniere di diamanti; o in Argentina, per fondarvi una vasta estensione. Ha bisogno di lusso, di amici, di simiche, di cavalli, di signori, di prezzi, di grandi severi russi e di minuscoli cani giapponesi. Fa dei debiti, e va a battere alle porte degli strozzi. Scrupa la propria salute, per fortuna resistente...

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Quando ai cavalli da corsa crediamo ozioso fare i nomi; anzitutto i nomi non li ha scelti da Verona e poi i nobili quadripedi mutano spesso proprietario, come le belle donne. Certo, quella dei cavalli è la più fervida passione del romanziere, tantoché ha qualche volta pensato di abbandonare la penna per farsi allevatore di puro sangue. Ma poi ha pensato che «è ratscherché troppo l'Accademia della Crusca, Benedetto Croce, i titoli del «Giornale d'Italia» e della «Tribuna» l'Presidente della Lega per la moralità pubblica, nonché l'esimio professore Giovanni Lauca'one. Onde, per conservare all'Italia queste preziose esistenze ha poi deciso di continuare a... non saper scrivere né in italiano né in francese, come opinarono molti emuli linguisti, dopo aver letto «Miti Bluettes».

Altra passione di Guido da Verona è viaggiare. Ha passato oltre quindici anni della sua giovane vita andando a zonzo per le foreste d'Europa, che conosce quasi interamente per le carovaniere d'Africa, della quale conosce ben tutta la parte Mediterranea e un po' dell'Atlantica. Quantunque la casa materna si sia sempre ospitalmente aperta da Verona non ha casa. Preferisce la vita d'albergo. Passa di città in città, d'albergo in albergo. Ogni anno soggiorna un po' di tempo in Francia; Parigi esercita su di lui un fascino grande; ma ha passato dei mesi, delle settimane, anche in Inghilterra, in Germania, in Austria, in Invezia, in Svezia. In genere, nelle grandi città, talvolta però un villaggio in riva al mare o della landa, — è Paul Hazard che commette l'indiscrezione — aspira la sua felicità e il suo sogno d'un istante. Ha bisogno di cambiamento, e, siccome unica sua legge è il capriccio cambia spesso; vorrebbe cambiare ogni mese. «La mia vita è una raccolta di francobolli...» Pensa di stabilirsi al Transvaal, per sfruttare delle miniere di diamanti; o in Argentina, per fondarvi una vasta estensione. Ha bisogno di lusso, di amici, di simiche, di cavalli, di signori, di prezzi, di grandi severi russi e di minuscoli cani giapponesi. Fa dei debiti, e va a battere alle porte degli strozzi. Scrupa la propria salute, per fortuna resistente...

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

Altrove, Paul Hazard, parlando delle buone e cattive abitudini del romanziere, scrive: Coricarsi all'ora in cui gli altri si alzano; far colazione alle quattro del pomeriggio, pranzare alle cinque del mattino; vivere di notte, dormire di giorno; ecco le sue abitudini. La sua grande preoccupazione è il gioco: non confessa forse, sorridente, che la sua patria spirituale è il principato di Monaco? Gioca nei casinò, gioca nelle ville d'eau, ovunque si può di tendere e perdere aspramente la propria fortuna: perde la sua, infatti, ora con la speranza di ipotetiche rivincite, ora, e più spesso, con la convinzione che poco importa di perderla così, o in altro modo; poiché nulla egli ama più che la prodigalità, ed è troppo gran signore per non spendere senza contare tutto quello che non ha mai avuto, tutto quello che non avrà mai. Un po' della febbre che regna ai tappeti verdi è rimasta nei suoi occhi. Statura alta e debole, a ruche eleganti, mano fine, capelli neri piegati all'indietro, simpatico e molto distinto, va d'avventura in avventura.

OGGI CINEMATOGRAFO "ITALIA," OGGI

Si rappresenta la più grande film d'avventure

REDEZIONE DI ROCAMBOLE

di **PONSON DU TERRAIL**

Questo superbo capolavoro della cinematografia è diviso in 5 romanzi

Enorme successo!

I. Il bagno di Tolone dal 13-16
II. Maddalena - 17-19
III. I Vagabondi della Senna 20-22

IV. I misteri di Londra dal 23-25
V. I milioni di Cipri - 26-28

Interpreti sublimi sono: **MARGOT BELLEGRINI e LUIGI MAGGI**

Ognuno di questi romanzi formano un programma a sé

La cassa è aperta dalle ore 10 del mattino fino mezzogiorno e dalle 2.30 in poi. Principia alle ore 8, 4, 5, 6, 7, 8, 9, ultima alle ore 10 pomeridiane

ECLA

L'unico lucido che conserva brillantemente il colore

PARMA LANFRANCI & C.

Società italiana

Via Torricelliana 12 - Tel. 10

Via Provençale 14 - 10

G. MONALI : POLA

Depositarie

AMMORBISCE LE CALZATURE

S. A. I. Ing. NICOLA ROMEO & C. - Milano

6, Via Paleocapa, 6



Ogni applicazione dell'aria compressa ad Officine, Fonderie e Cantieri

NEL

Deposito DOMINIS

Via Marianna

Arrivate: una forte partita di olio fino mangiabile prima qualità al prezzo di Lire 10.50 per litro al dettaglio. All'ingrosso prezzi di convenienza da stabilirsi. Una partita di sardelle salate di Lissca finissime a prezzi convenienti.

Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore Trovati nei migliori negozi

Concessionari esclusivi **F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazario Sogno**

Grandioso assortimento

VESTITI FATTI

DA UOMO E RAGAZZI — in bleu, nero e moda —

Taglio moderno — Lavoro esatto

PREZZI DI CALMIERE

Ignazio Steiner Succ.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Grande arrivo borse da spesa Patria

Negozi Romano Baldini, via E. Filiberto 7

MALATTIE VENEREE GIOVANILI E DEL SANGUE

Quarta edizione con la mondiale Depurante Dr. CALERO. Unico dei depuranti del sangue è il solo prodotto scientifico per la cura della Sifilide, Malattia della pelle - Cura di 2 fl. L. 12. Op. e consulti gratis per lett. Prem. Farm. o Lab. Chim. Dr. CALERO, Via D'Azeglio 76, Bologna

VINI G. CUZZI POLA

VIA ARENA - N. 1 TELEFONO N. 20

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Banca Italiana di Sconto

SOCIETA' ANONIMA

Capitale lire 315 milioni Riserva lire 50 milioni

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

Sedi a Parigi, Costantinopoli, New-York Italiana, Discount Trust C., San Paolo (Brasilia), Messico (Filiale autonoma); Banca per l'Africa Orientale - 130 filiali nel Regno

ADD' 15 MARZO 1920

Apertura dell'Agenzia di Dignano

Via Vittorio Emanuele

Tutte le operazioni di Banca

Nell'ufficio installazioni

GIOVANNI CAMUFFO

(Installazioni elettriche assume pure acqua e gas)

Trovati retine delle migliori qualità e cilindri per app. gas d'ogni specie

Telefono 294. Via G. Carducci 63

IL PRECISO DOVERE DI TUTTI

RISPONDERE ALL'APPELLO DELLA PATRIA SOTTOSCRIVENDO AL VI PRESTITO NAZIONALE

OLIMPO D'AMORE di ADOLFO LOPELPA - Schiava della vedetta - La moglie - L'amore (cristianesimo) L. 2. GUIDA DEGLI AMANTI o l'arte di farsi amare (cristianesimo) L. 2.75 - Arte di farli amare (voluntario civettuolo) L. 1.80 - Prof. MANTEGAZZA (nuove edizioni): Fisiologia del piacere L. 2.50; Fisiologia dell'anore L. 3.50 (speciazioni per posta raccomandata cent. 50). - Catalogo riservato, gratis. - Veglia alla CASA EDITRICE "CONCORDIA", Via San Vito, 33 - MILANO (Anno 43).

Dalla Venezia Giulia

Il prof. Altenburger a Dignano

Dignano 11. La conferenza del prof. Altenburger segna si può dire l'inizio dell'attività dell'università popolare dignanese. La scelta del tema e dell'oratore non poteva essere più felice.

Dopo brevi accenti sulla vita giovanile del maestro Prometeo illustrò a larghi tratti tutta la di lui opera.

Ricordò lo studente tecnico che improvvisamente a Vienna si sentì attratto dalla sinfonia di Beethoven.

Durante la lotta tra Wagner e Verdi, lo Smareglia opta per il primo e tale passo procurerà a lui inimicizie e disillusioni.

Sotto la guida di Franco Facio, colui che diresse per primo l'Otello, il genio smaregliano si sviluppa e nacque più tardi i capolavori che culminano nel «Vassallo di Szeged», «Nozze istriane», «Oceanica», e «Abisso».

Dopo un'allusione ad Arturo Toscanini e ad altri maestri che con lui difesero e diffusero da noi le opere dello Smareglia, chiude il suo discorso ripromettendosi di vedere tra breve per opera dello Smareglia completato quel «Nerone» che compendia tutta la vita artistica di Arrigo Boito.

Il numero pubblico, che con religioso silenzio seguì sino alla fine le vicende artistiche del suo maestro concittadino, rimedio di carosissimi applausi il bravo oratore.

In chiusa il signor Pietro Sbià, studente di musica, riprodusse al pianoforte, con quell'abilità sua propria, i brani più salienti delle «Nozze istriane» che il giorno seguente richiamarono al nostro Podicema numerosi dignanesi come a sa ro pellegrinaggio.

Formaggio... salato in tutte le città. Meno da quanto ritocce la stampa, tra gli altri generi che gli uffici d'approvvigionamento distribuiscono vi è pure il formaggio.

Anche se il formaggio non è un genere di prima necessità, è incompatibile che i dignanesi, meno fortunati dei cittadini delle altre borgate, abbiano a cadere in mano degli strozzini. L'autorità che controlla ed effettua all'istessa l'approvvigionamento dovrebbe curare che si propaghi il malcontento in città, evitando che gli speculatori approfittino avidamente della mancanza di taluno dei generi tessarati.

Sottoscrizione al VI Prestito Nazionale dei sottoscrittori al prestito nazionale:

- Rovigno, 10. - Pubblichiamo la VII lista dei sottoscrittori al prestito nazionale:
- Ferench Oberdan Enrico 3.000 - Dapas Elena 3.000 - Dapas Nicolò 3.000 - Pignatton Luigi 3.000 - Cherin Giovanni 3.000 - Rocco Rocco fu Paolo 3.000 - Devesov; Domenico di Luigi 3.000 - Savini Federico 3.000 - Inchiostri Antonio 3.000 - Benussi D.co fu Luigi 3.000 - Rocco Pietro Paja 2.600 - Minori 2.500 - Spouza Giovanni 2.500 - Zaratini M. 2.300 - Verginella Eugenio 2.000 - Bronzin Maria 2.000 - Biondi D.co fu Edo 2.000 - Rocco V.dco Antonia 2.000 - Bronza Caterina fu D.co 2.000 - Zadarichio ved. Maria 2.000 - Gherstich F.co di Pietro 2.000 - Tromba Giovanni 2.000 - Pavan Elena 2.000 - Pergolis Maria m. di Nicolò 2.000 - Giugovaz Matteo 2.000 - Pavan Elena 2.000 - Chiesa Parrocchiale 1.900 - Rosso Dr. Giorgio 1.800 - Benussi Nicolò 1.500 - Brunetti Margherita 1.500 - Benussi Domenico 1.500 - Signori Natale 1.300 - Pa'liga Angelo 1.300 - de Angelini Nicoletta 1.200 - Giugovaz Erminia 1.200 - Basillisco Tomaso 1.000; Benussi Gio. Menottini 1.000 - Benussi Caterina minore 1.000 - Chiruc Matteo 1.000 - Davanzo sorelle 1.000 - Garca Giovanni 1.000 - Giovannielli Carlo 1.000 - Pagliaga Maria 1.000 - Perpis Francesco 1.000 - Pergolis Maria di Francesco 1.000 - Quarantotto Don Giuseppe 1.000 - Rocco Don Francesco 1.000 - Rimondo Giuseppe fu Andrea 1.000 - Springholz Antonietta 1.000 - Giugovaz Gregorio di Matteo 1.000.

OGGI AL CINE LEOPOLDO

Indirizzi raccomandati

- GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18.**
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti, fide, fondanti, liquori, sciropi, vini di lusso. Specializzazioni entro la giornata.
- PIO TABUCCHI - Trieste, via 30 Ottobre 15.**
Depositorio Pneumatici DUNLOP per ciclo-moto, auto e gomma piena per autocarri. Assortimento per qualunque camion. Pressa per montaggio. Macchine accessori per velocipedi, motocicli. Vendita all'ingrosso e minuto.

AVVISI COLLETTIVI

- OFFERTE DI ALLOGGI**
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (A)
- AFFITTANSI** due camere ammobiliate con comodo di cucina. Sergia 51, II sinistra. 8924A
- AFFITTANSI** prontamente bella stanza ammobiliata e stanzetta semplice. Ingresso libero Insinuaturs piccola Cartoleria. Sissano 3. 8906A
- AFFITTANSI** quartiere due camere cameretta cucina e accessori. Via Sergia 10. 8901A
- CAMERA** ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Nesazio 34. 8898A
- AFFITTANSI** quartiere di quattro camere, cucina, bagno e accessori. Via Tartini 28. 8918A
- AFFITTANSI** camera ammobiliata. Piazza Foro 19, II. 8915A
- AFFITTANSI** quattro vuoti, camera ammobiliata, locali d'esercizio a magazzino. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Carducci 45. 8838A
- AFFITTANSI** appartamento quattro stanze, cameretta, camera bagno, cucina, dispensa cantina, soffitta giardino. Via Battisti 10, visitare nel pomeriggio e due camere cucina al N. 19. 8838A
- AFFITTANSI** una o due stanze ammobiliate con comodo di cucina. Via S. Felicità 9, II. 8848A
- QUARTIERE** di sette stanze cucina e accessori adatto per cancellerie ecc. affittasi prontamente. Via Carducci 29, I. 8855 A
- STANZA** ammobiliata ingresso libero luce elettrica affittasi via Carlo Defranceschi 35. 8857A

- AFFITTANSI** camera ammobiliata presso signora sola. Via Sissano 37. 8912A
- QUARTIERE** di quattro stanze cucina Via Carducci 27, I. 8854 A
- AFFITTANSI** quartiere di tre stanze cucina, bagno, veranda chiusa o aperta, luce elettrica e gas. Via Carlo Defranceschi 35. 8856A
- AFFITTANSI** stanzetta ammobiliata. Via Canide 6, I sinistra. 8860A
- CAMERA** con salottino affittasi. Via Tartini numero 13. 8865A
- STANZA** ammobiliata ingresso libero centro affittasi. Indirizzo all'Azione. 8867A
- DUE** stanze cucina veranda e accessori. Rivolgarsi Sissano 38 Mersek. 8874A
- DAREBBESI** gratuito bel quartiere in villa a coniugi soli o con un bambino in cambio, lavori casalinghi. Indirizzo all'Azione. 8876A
- AFFITTANSI** stanza ammobiliata con ingresso libero. Rivolgarsi Via Osladina 11. 8880A
- AFFITTANSI** stanza ammobiliata ingresso libero. Via Osladina 11, pianoterra. 8887A
- RICERCA DI ALLOGGI**
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (B)
- CERCO** appartamento molto signore ammobiliato con camera da letto bagno e possibilmente salottino ingresso indipendente in posizione soleggiata anche villetta. Offerte all'Azione sub. "Aristocratico". 8903B
- CERCASI** piccolo quartiere ammobiliato in villetta con giardino per coniugi senza figli. Offerte all'Azione. 8911B
- CERCASI** quartiere in villa con giardino, bagno, e altre comodità offerte all'Azione. 8837B
- OFFERTE DI LAVORO**
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (C)
- CERCASI** ragazza di servizio per tutto il giorno. Sergia 18. 8902C
- CERCASI** brava cuoca per piccola famiglia. Via Dante 18. 8905C
- CERCASI** brava ragazza stabile. Negozio Histria. Via Sergia 61. 8900C
- CERCASI** ragazza servizio stabile. Via Tartini 7, pianoterra. 8862C
- CERCASI** ragazza di servizio. Via Marilana 5, I piano. 8871C

LA PRATERIA DELLA MORTE

LIBRI NUOVI

I Precursori della Rivoluzione Russa

Umberto Zanotti Bianco è un nome assai raro a quanti durante la nostra guerra accompagnarono e sostennero quel movimento di idee che rese popolari anche in Italia le rivendicazioni di tutte le nazionalità oppresse e che portò al Patto di Roma.

A far conoscere la storia e le aspirazioni dei popoli sacrificati dalla Piramide, dal dispotismo o da una politica di violenza o di spioria, egli contribuì dapprima con la «Giovane Europa», una collezione di opere consacrate alle questioni più importanti della politica internazionale, e poi con la fondazione della rivista «La Voce del Popolo», che non a torto fu giudicata anche all'estero, come indispensabile allo studio dei problemi politici che sono stati causa della guerra, e che pur troppo non sono spariti con la pace.

Vicende varie hanno sospeso ora la pubblicazione della Rivista, mentre la «Giovane Europa» ha continuato la sua opera di divulgazione, arricchendosi di nuovi e pregevoli volumi, tra i quali viene ultimo per ora, questo, indiscutibilmente prezioso, di Anna Kolpinkska dedicato ai Precursori della Rivoluzione Russa.

Il nuovo volume è preceduto da un breve saggio su «L'anima della Russia» compilato da Nicola Berdiaev e termina con un'appendice sulla «Russia e il principio di nazionalità», dovuto appunto all'ideatore della Rivista, Umberto Zanotti Bianco, che rivela in esso ancora una volta il suo spirito schiettamente mazziniano. «I Precursori della Rivoluzione russa» costituiscono un breve saggio sullo sviluppo spirituale della Russia nei due ultimi secoli. Solo alcune tappe essenziali di questo sviluppo afferma l'autrice, sono sfiorate per non far perdere al pubblico italiano, in cui scarse è ancora la conoscenza della vita russa, la sua linea generale.

Il libro si propone perciò di essere considerato più che altro come «una introduzione sintetica alla vera storia spirituale del popolo russo».

La Russia nel rivolgimento universale dovuto alla guerra ha confermato quel presentimento che esisteva sin da tempi remoti, della sua predestinazione a qualche cosa di

grande e della sua particolarità, che, come osserva il Berdiaev, rende dissimile da qualsiasi altra parte del mondo.

Uno studio pertanto sulla Russia, che, malgrado Lénine, non ha ancora rappresentato la sua parte definitiva nella vita mondiale, non può non riuscire ricco di attrattive per gli studiosi della vita dei popoli, non ossaiuro per le caratteristiche speciali che si notano nella evoluzione della Russia, ben diverse da quelle dell'Europa occidentale.

Anna Kolpinkska documenta in modo efficacissimo questa diversità, che deriva principalmente dal fatto che mentre in Europa il progresso è sempre il risultato di conquiste, di sforzi di una determinata classe sociale, in Russia fin dall'epoca in cui si iniziò il risveglio della coscienza pubblica, dal secolo XVIII, tale progresso è stato opera di un gruppo composto di dai migliori e più evoluti elementi delle diverse classi, e che ha nome «intelligenzia».

«L'intelligenzia» è consacrato un ampio capitolo - il primo del volume - e vengono ricordati al lettore i più rappresentativi propagatori di superiore spiritualità e di nuovi ideati in antiche leggende o frammenti della storia, come seguaci di lotte di martiri, di eroismi. Talvolta il genio rinnovatore gigantesco, impaziente e belfardo, dovette lottare contro la vecchia anima russa, rinchiusa in se stessa e osannata nel votare le spalle alle nuove vite che venivano indicate. Mentre altre volte le aspirazioni dell'intelligenzia trovavano ostacoli non solo nell'assottimento, ma nella disarmonia spirituale che solo un progressivo ravvicinamento al popolo oscuro e abbandonato poteva superare.

Storia tragica e interessante, che viene rievocata con notevole abbondanza di citazioni e di episodi, in forma disinvolta e piacevole. È un contributo importante questo volume della Kolpinkska alla storia del movimento rivoluzionario russo, che merita l'attenzione di quanti oggi della Russia parlano in un senso o nell'altro, e specialmente di coloro che osannano Lénine e Trotsky, senza comprendere l'importanza del loro impulsivo giudizio...

Ignazio Donno

(1) A. Kolpinkska - I Precursori della Rivoluzione Russa - Roma Società anonima editrice «La Voce» - 1920 - L. 6.

Biglietti esauriti Salone completo

- CERCASI** ragazza di servizio stabile verso tutto alloggio e buona paga. Rivolgarsi Via S. Michele 24. 8888C
- RICERCA DI LAVORO**
Cent. 5 la parola - Minimo cent. 50 (D)
- SARTA** capaccissima assume lavori in propria abitazione. Via Sergia 51. 8925D
- VENDITE**
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (E)
- VENDONSI** ordigni falegnami utensili di camera e cucina. Via Sergia 20, III. 8895E
- VENDESI** fornimento da pranzo magnifico completo bicchieri, corderie e diversi oggetti. Via Battisti 20, I p. dalle 2-4. 8921E
- VENDESI** veranda trasportabile. Via Giugovaz 34. 8920E
- BRACCIALETTO** d'oro massiccio e altri pezzi vendesi. Via XX Settembre 10. 8917E
- DA VENDERE** sopra-abito, vestito statura media, piante di camera. Via Epub 4. 8914E
- VENDESI** un tavamano di due persone con fornimento, un comod con sei cassetti, un tavolo lucido; due bonegrage, un grande baule e utensili di cucina. Via Arena 26, II sinistra. 8910E
- VENDESI** uno spaherd. Via Medolino 51, pianoterra. 8908E
- VENDESI** macchina da scrivere apparato fotografico 6-9 Major, tre cose viaggio. Via Canide 7, interno. 8907E
- DA VENDERE** una macchina da scrivere dell'ottima marca «Remington» No. 7. Rivolgarsi Cartoleria Ottavio Coverziva Via Em. Filiberto di Savoia 10. 8784E
- VENDONSI** due letti e due sgabelli. Via Petrarca 3. 8864E
- DA VENDERE** un buonissimo piano. Rivolgarsi all'Azione. 8873E
- VENDESI** divano, tavolo e altri oggetti da camera. Via Arena 46. Rivolgarsi in spaccato tabacchi. 8875E
- VENDESI** camera e cucina, letto nuovo. Via Sissano 40, 9-12 dalle 2-4. 8877E
- VENDESI** uno scrittoio e un bollitore. Via Dante 25. 8878E
- VENDESI** camera e cucina C. Defranceschi 37, III piano. 8890E

- DA VENDERE** una stanza da letto completa lucida causa partenza. Via Inghilterra No. 5. 8885E
- VENDESI** camera da letto e altri mobili. Via C. Defranceschi 50. 8892E
- ACQUISTI**
Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (F)
- BIANCONI** cercasi prontamente. Rivolgarsi in via Promontore 28, pianoterra elevato. 8909F
- MACCHINE** da scrivere occasione acquisto prontamente offerte scritto con tipo e prezzo a Damiani presso l'Azione. 8919F
- ACQUISTANSI** fiaschi vuoti Chianti da 1 e 2 litri. Via Canide 9. 8923F
- STANZA** matrimoniale in acero cercasi. Offerte all'AZIONE. 8888F
- COMMERCIO ED INDUSTRIA**
Cent. 15 la parola - Minimo lire .50 (G)
- VENDESI** casa: tre camere cucina, liscia, orto, acqua pianoterra. Via Badoglio 275 angolo Via Risano Rivolgarsi Sergia 33. 8890H
- COMPRO** tappeti orientali nuovi e usati. Caffè Cerenzia. Via Marilana 8922H
- SOLTANTO** per tre giorni Compro monete argento pagando prezzi altissimi. Indirizzo all'Azione. 8916H
- CARBONE** dolce, legna per fuoco adatta per spaherd e stufa vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8320H
- MONETE** austriache d'argento, d'oro e prestiti nazionali compero Valentich Via Kandler 11. 8349H
- SI RICERCA** ANO 12000 L. prima ipoteca su stabile. Indirizzo all'Azione. 8871H
- VENDONSI** 3 cassette anche singole, prezzo irrisorio anche saldo prezzo. Rivolgarsi Via le Carrara 4. 8842H
- GHIACCIAIA** grande legno arice, federata in zinco nuovissimo, con due porte, adatta per ristoranti e trattorie, nonché una sorbiettiera di rame pure nuova vendesi presso Slamich, via Promontore 16. 8866H
- COMPERO** platino, oro, argento, brillanti, diamanti, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Heiltesch, Piazza Foro 13. 8690H